


Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado - LAVIS

Via Carlo Sette, 13/A - 38015 LAVIS (TN) – Tel. 0461/24 65 35 – Fax 0461/24 29 55

 web: www.iclavis.it e-mail: segr.ic.lavis@scuole.provincia.tn.it PEC: ic.lavis@pec.provincia.tn.it

Cod. Fisc. 960 5704 0220



Det. N. 48/2.4

Lavis, 23 giugno 2023

ID: 284090435

Anno finanziario 2023	DETERMINAZIONE N.
-----------------------	-------------------

Oggetto: PNRR Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU
PROGETTO Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi dal Titolo “Spazio Apprendimento” – M4C1I3.2-2022-961-P-16275- CUP.I34D22003500006.
Determinazione a contrarre per l’affidamento diretto tramite ODA su MEPAT della fornitura e relativa installazione di access point per i plessi IC LAVIS ai sensi dell’ art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale pari ad € 8.884,32 IVA inclusa.

CIG SIMOG: 9914706239

CUP : I34D22003500006

CPV MEPAT : 30100000

CPV MEPA : 32413100-2

Premesso che:

- in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – Ambito Azione 1 – Next generation classrooms, all’Istituto Comprensivo di Lavis è stato assegnato l’importo di € 167.661,69.= per la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi;
- entro la scadenza del 28 febbraio 2023 è stato inviato al Ministero dell’Istruzione e del Merito, tramite registrazione nell’apposita piattaforma ministeriale, il progetto dell’Istituto

- Comprensivo di Lavis dal titolo “Spazio Apprendimento” Codice Progetto M4C1I3.2-2022-961- P N16275- e Codice CUP I34D22003500006;
- il progetto è stato autorizzato con l’Accordo di concessione sottoscritto in data 17.03.2023 prot. n. AOOGABMI-0044755 dal Direttore generale e coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR;
 - la Stazione Appaltante ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D. lgs. 50/2016, nonché ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. 76/2020, può procedere all’affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici per affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00.= euro;
 - considerata la specificità della fornitura caratterizzata dall’acquisto di access point e della relativa installazione per la creazione degli ambienti di apprendimento innovativi individuati e specificati nel progetto “Spazio Apprendimento”, la stazione appaltante ha stabilito, nella persona del RUP, di procedere mediante indagini di mercato rivolte a due operatori economici come previsto dalle Linee Guida A.N.A.C. n. 4 recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D. Lgs. 19.04.2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;
 - considerata la specificità della fornitura, come indicato nel precedente paragrafo, occorre tener conto della disposizione di cui all’art. 3 del Codice Appalti, in cui al comma 1, lett. tt), è data la seguente definizione :”- appalti pubblici di forniture- *i contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici aventi per oggetto l’acquisto, la locazione finanziari, la locazione o l’acquisto a riscatto, con o senza opzione per l’acquisto di prodotti*”. *Un appalto di fornitura può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione ;*
 - considerato che nello specifico contratto di appalto è previsto l’acquisto di un bene e, unitamente a questo, l’esecuzione a carico del contraente di lavori di posa in opera e di installazione con carattere accessorio, il contratto viene qualificato come appalto pubblico di fornitura perché i lavori posti a carico del contraente sono individuati come opere indispensabili al corretto funzionamento del bene acquistato (*Sentenza Consiglio di Stato, Sezione V, n. 898 dell’8 febbraio 2022*);
 - tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo “Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”;

VISTA la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto la “Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige” .

VISTO il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige” , segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;

- VISTA** la legge n. 59 del 1997 disciplinante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- VISTO** il D.P.R. n. 275 del 1999 disciplinate “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997”;
- VISTA** la L.P. n. 5/2006 “*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*”, e in particolare l'art. 23 “Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del Consiglio dell'Istituzione e del Collegio dei Docenti previste dagli articoli 22 e 24 “;
- VISTA** la legge 241 del 1990 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA** la legge provinciale 23 del 1990 “*Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento*”, con particolare riguardo all'art. 36 ter 1;
- VISTA** la legge Provinciale 23 del 1992 “*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*”;
- VISTA** la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ;
- VISTA** la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”;
- VISTO** il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell' art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*» e ss.mm.ii;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 307 del 13 marzo 2020 “Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio della rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della L.P. 9 marzo 2016, n. 2”;

- VISTA** la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016;
- VISTO** il Decreto Legge n. 76 del 2020 “*Decreto Semplificazione*” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- VISTA** la legge provinciale 2 del 2020 “*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni*”, con particolare riguardo all’ art. 3, comma 1;
- VISTA** l’art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale “Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, *le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro*”.
- VISTO** in particolare, l’art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;
- VISTO** l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- VISTO** le Linee Guida A.N.A.C. n. 4, recanti «Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;
- VISTO** il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 “Decreto Semplificazione bis”, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’art.25 , comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, dall’art.1, comma 78, della L.n. 107/2015 e dagli art. 3 e 44 del succitato D.I. n. 129/2018;
- VISTA** la Delibera A.N.A.C. n. 1079 del 26 ottobre 2016;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 "Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", in cui nell'Allegato 1) viene indicata un'assegnazione presunta massima per l'Istituto Comprensivo di Lavis di € **167.661,69**;

PRESO ATTO che il codice univoco del progetto "Spazio Apprendimento"- **M4C1I3.2-2022-961-P-16275-** è il seguente: **CUP I34D22003500006**;

VISTO la Delibera del Collegio Docenti n. 11 del 23 marzo 23 in relazione alla creazione di "Spazi e ambienti di apprendimento" con la quale è stata approvata l'adesione al "Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Digital Classroom – ambienti di apprendimento innovativi da parte dell'Istituto Comprensivo di Lavis;

VISTO la Delibera del Consiglio dell'Istituzione n. 3 del 27 marzo 2023 con la quale è stata approvata l'adesione al "Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Digital Classroom – ambienti di apprendimento innovativi da parte dell'Istituto Comprensivo di Lavis;

VISTA l'iscrizione a bilancio del Progetto, avvenuta con determina del Dirigente Scolastico n. 24 del 03 aprile 2023;

VISTO che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.);
- Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi;
- Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento;
- spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità);

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere ad allestire aule di apprendimento informatizzate come da Progetto , mediante la fornitura di access point e switch e relativa installazione per i

Plessi della Scuola Primaria di Lavis e la Scuola Secondaria di Primo Grado di Lavis, in particolare la fornitura consiste nell'acquisto di :

n.27 access point Ubiquiti UniFi 6 Lite; n. 5 switch 16 porte (8PoE) USW- 16-POE-EU; n.2 controller Hardware per rete WIFI UCK-G2-PLUS;

nella installazione e configurazione degli access point nei plessi della Scuola Primaria di Lavis e nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Lavis , cablaggio di n. 5 nuovi punti rete per attivazione access point; riconfigurazione networking 5 switch;

CONSIDERATO che l'installazione e configurazione degli access point a carico del contraente sono concepiti da parte della stazione appaltante quali opere indispensabili al corretto funzionamento del bene acquistato, per essere, in tal caso, la causa del contratto, intesa quale funzione economico – individuale, inequivocabilmente diretta a poter disporre del bene e servirsene al meglio;

VISTA la Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

DATO ATTO della Scheda 3 – “*Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche*” allegata alla Circolare DNSH n. 32/2021, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli acquisti al fine del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;

VISTO l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che “ le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”;

VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTO la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

VISTO l'articolo 103 del D.L. 17 marzo 2020, alle procedure disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per cui “le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati”;

VISTO che per il progetto “Spazio Apprendimento” Missione 4-Componente 1 – Investimento 3.2 – Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi sussiste la necessità di acquisto di access point e relativa installazione per rendere le aule ambienti digitali;

ACCERTATA la necessità di procedere con una certa urgenza all'acquisto del prodotto ed installazione degli stessi;

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis):
comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione:

1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;

CONSIDERATO che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall'Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell' art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23 del 90 in quanto ritenuta adatta a garantire i requisiti di efficacia, efficienza e trasparenza delle procedure di acquisizione di beni e servizi;

CONSIDERATO che la legge n. 208 del 2015 prevede che “al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le

amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;

CONSIDERATO che l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che "L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo;

DATO ATTO che non risultano attive **Convenzioni APAC** in merito alla categoria merceologica esposta in oggetto;

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che "Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo”;

RITENUTO pertanto di utilizzare il MEPAT mediante ODA con la ditta Microweb Sas di Fabbro Francesco e C (TN), individuata previa consultazione di due operatori economici tramite indagine di mercato rivolte a due operatori come previsto dalle Linee Guida A.N.A.C. n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D. Lgs. 19.04.2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018, effettuata attraverso lo strumento della posta elettronica certificata, volta ad acquisire la loro offerta per l'acquisto di access point e relativa installazione alle condizioni contrattuali previste nell'indagine medesima ;

CONSIDERATO che a seguito dell'indagine di mercato sopra menzionata, sono pervenuti 2 preventivi all'Istituto Comprensivo di Lavis tramite posta elettronica certificata da parte delle ditte interpellate specializzate nella fornitura ed installazione degli access point:

- **Ditta TBS di Vian Claudio** con preventivo acquisito agli atti d'ufficio con prot. n.3928 dd 12/06/2023;
- **Ditta Microweb SAS di Fabbro Francesco e C** con preventivo acquisito agli atti d'ufficio con prot. n. 4030 dd 16/06/2023;

RILEVATO che l'offerta presentata tramite posta certificata (ns. protocollo n. 3928dd. 12/06/2023) dalla ditta TBS Di Vian Claudio (TN), via A. Rosmini 112, offre la fornitura degli access point e relativa installazione , ad un costo totale di € 10.550,00 + IVA di legge per l'intera fornitura e la ditta Microweb Sas di Fabbro Francesco & C, via Grazioli 21, Castel Ivano (TN) offre la stessa fornitura ad un costo totale di € 7.282,23 + IVA e che entrambe le offerte corrispondono ai fabbisogni richiesti nel progetto in parola;

RILEVATO che la ditta Microweb Sas di Fabbro Francesco & C, via Grazioli 21, Castel Ivano (TN), C.F. e P.Iva. 01690840226 ha presentato offerta giudicata più vantaggiosa nel rapporto qualità/prezzo rispetto alla ditta TBS Di Vian Claudio Baselga di Pinè (TN), via A. Rosmini 112, P.Iva. IT01765410228 e C.F. VNICLD67H20A952U;

RITENUTO di optare, quale modalità di scelta del contraente, per l'affidamento diretto, in quanto il valore economico della fornitura richiesta risulta tale che per il suo affidamento non si necessita di avviso pubblico, né di ordinaria procedura ristretta o procedura comparata, ovvero che l'affidamento per la fornitura dei prodotti richiesti è ricompreso nel limite di cui all'art. 125 del comma 11 del D.L. 163/2006, così come modificato dall'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 e dal DL. Vo n. 56/2017 disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO di procedere all'affidamento in oggetto in favore della ditta Microweb Sas di Fabbro Francesco & C, via Grazioli 21, Castel Ivano (TN), C.F. e P.Iva. 01690840226 ha presentato offerta giudicata più vantaggiosa nel rapporto qualità/prezzo;

ACCERTATO che la ditta Microweb Sas di Fabbro Francesco & C, via Grazioli 21, Castel Ivano (TN), C.F. e P.Iva. 01690840226 ha provveduto ad inviare, tramite posta elettronica certificata, su richiesta della Stazione Appaltante (ns. prot. n. ic_tn-22/06/2023-0004186), la documentazione e le dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti richiesti, debitamente compilate e sottoscritte unite al documento di identità del Legale Rappresentante della ditta;

CONSIDERATO che la ditta Microweb Sas di Fabbro Francesco & C, via Grazioli 21, Castel Ivano (TN), C.F. e P.Iva. 01690840226, non ha restituito gli allegati "Rapporto sulla situazione del personale" e "Autodichiarazione ex art. 47 D.L. 77/2021 ex art. 42, comma 2 e 67 del D. Lgs. 50/2016 ed eventuale iscrizione al R.A.E.E." in quanto l'azienda occupa un numero di dipendenti inferiore a 15 persone in quanto si configura come microimpresa (come da DGUE presentato);

CONSIDERATO che per la fornitura in oggetto non si rende necessario redigere il DUVRI (e che non sono stati rilevati rischi derivanti da interferenze);

PRESO ATTO che l'Istituzione scolastica non ha richiesto all'operatore economico la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016 in considerazione del valore della fornitura inferiore a 40 mila euro;

CONSIDERATO che per gli affidamenti diretti di importo fino a 20 mila euro sono consentite semplificazioni nel procedimento di verifica dei requisiti, secondo quanto previsto ai paragrafi 4.2.2 e 4.2.3 delle Linee Guida A.N.AC. n. 4;

PRESO ATTO che sono state avviati i controlli finalizzati alla verifica dei requisiti previsti dagli artt. 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e delle dichiarazioni rese dall'operatore economico aggiudicatario;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

TENUTO CONTO che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti il contratto verrà risolto;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG SIMOG): 9914706239

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento e le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

RITENUTO che il Dirigente in carica dell'Istituzione Scolastica prof.ssa Francesca Lasarcina, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3;

TENUTO CONTO che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

VISTO l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTO altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

DATO ATTO che la categoria merceologica di cui alla presente determinazione ha la seguente corrispondenza tra il sistema unico per gli appalti definito in ANAC e l'agenzia provinciale di Trento per gli appalti APAC:

CPV MEPAT: 30100000 apparecchiature informatiche

CPV ANAC: 32413100-2 router di rete

CONSIDERATO che la spesa complessiva per categoria merceologica è inferiore a € 139.000,00 iva esclusa –

CPV MEPAT: 30100000 apparecchiature informatiche;

CPV ANAC: 32413100-2 router di rete

CONSIDERATO che tale stima è stata eseguita in considerazione della tipologia di forniture/servizi cui appartengono i beni oggetto delle procedure di acquisto: pertanto medesima CPV (*Sent. Cons. Stato, 2021, n. 1126 Sez. V*);

VISTO l'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale «8. [...] *Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio, storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari*»;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. f) della Legge n. 108/2021, il quale dispone che «*In relazione alle procedure pendenti disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini, e in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023: a) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*»;

TENUTO CONTO che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «*individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;

VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.) da applicare per quanto compatibile rispetto alle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

VISTO l'art. 55 (impegni di spesa) della L.P. n. 7 del 14 settembre 1979 *“Legge provinciale di contabilità*

VISTO il Bilancio di previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio dell'Istituzione in data 21 dicembre 2022 con deliberazione n. 09 integrata dal visto di efficacia da parte della Giunta Provinciale con delibera n. 444 di data 17 marzo 2023;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale adottato con determinazione del Dirigente N. 98 di data 22 dicembre 2022;

CONSIDERATO che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 8.884,32, IVA inclusa (corrispondente ad € 7.282,23 IVA esclusa), trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023 ;

CONSIDERATO che l'importo complessivo della fornitura sopra indicato prevede spese di acquisto di dotazioni digitali, in particolare, access point e switch pari alla somma di € 6.135,56 e la relativa installazione e configurazione pari ad € 2.748,76;

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto tramite ordine diretto su MEPAT (mercato elettronico della Provincia Autonoma di Trento) della fornitura avente ad oggetto: n.27 access point Ubiquiti UniFi 6 Lite; n. 5 switch 16 porte (8PoE) USW- 16-POE-EU; n.2 controller Hardware per rete WIFI UCK-G2-PLUS; installazione e configurazione degli access point nei plessi della Scuola Primaria di Lavis e nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Lavis , cablaggio di n. 5 nuovi punti rete per attivazione access point; riconfigurazione networking 5 switch;
all'operatore economico Microweb Sas di Fabbro Francesco & C, via Grazioli 21, Castel Ivano (TN), C.F. e P.Iva. 01690840226, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 7.282,23 più IVA di legge pari a €1.602,09;
2. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
3. di nominare la Prof.ssa Francesca Lasarcina quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
4. di autorizzare la spesa complessiva € 8.884,32, IVA inclusa;
5. di autorizzare l'impegno di spesa di cui al punto 4) , coerentemente con l'esigibilità, ai sensi dell'art. 56 del Decreto legislativo 118/2011 e relativo allegato 4/2, nel seguente modo : prenotazione fondi n. 4027659 001, per quanto riguarda la fornitura di access point e switch =

- spese acquisto dotazioni digitali per la somma di € 6.135,56 ed alla pronazione fondi n. 4027659 003 per l'installazione e configurazione della fornitura indicata = spese per interventi edilizi per la somma di € 2.748,76 autorizzata con determinazione del dirigente n. 24/23 del 03 aprile 2023, a carico del capitolo 402390 Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE - Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Titolo 2 spese in conto capitale - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria - Missione 04 Istruzione e diritto allo studio del bilancio finanziario gestionale 2023 per la realizzazione del progetto "Spazio Apprendimento" – M4C1I3.2-2022-961-P-16275- CUP I34D22003500006;
6. di stabilire che l'obbligazione assunta con l'impegno di spesa cui al punto 5. ha scadenza entro il 31/12/2023 e pertanto è esigibile nell'esercizio finanziario 2023;
 7. di attestare la copertura finanziaria della spesa assunta al punto 4.;
 8. di attribuire alla fornitura di dotazioni digitali e installazione di cui al punto 1. il numero CIG: 9914706239 e il CUP I34D22003500006;
 9. di provvedere alla stipula del contratto con la ditta di cui al punto 1., mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali ai sensi dell'art. 15 della L.P. 19 luglio 1990, n. 23, perfezionando l'acquisto con le modalità e nelle forme previste nel mercato elettronico della Provincia Autonoma di Trento (MEPAT);
 10. di disporre che il pagamento della fornitura di cui al punto 1., tramite fattura elettronica, avverrà subordinatamente agli stati di avanzamento e liquidazione che verranno concessi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
 11. di dichiarare la presente determinazione immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4, art. 8 del Regolamento di attuazione della Legge provinciale 7/1997 e s.m. approvato con D.P.G.P. di data 26 marzo 1998 n. 6-78/Leg;
 12. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione in base alle disposizioni previste dal comma 6 dell'art. 14 del D.P.G.P. 18 ottobre 1999, n. 13 -12/Leg.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

prof.ssa Francesca Lasaracina

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.p. 7/1979.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Francesca Accili

Questo documento, se stampato in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile